

DAVIDE RECCHI

SANTI

IN CAMICIA NERA

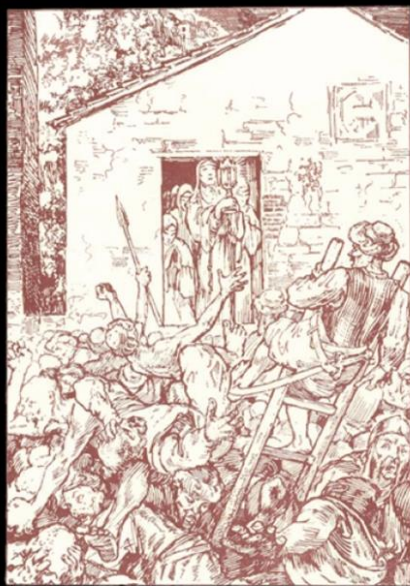
Il Medioevo francescano
nella propaganda fascista

DAVIDE RECCHI

Santi in camicia nera

Il Medioevo francescano nella propaganda fascista

Con una prefazione di **FRANCESCA ROVERSI MONACO**
e una postfazione di **PIETRO DELCORNO**



EDIZIONI BIBLIOTECA FRANCESCANA

ISBN 978-88-7962-459-6

Collana: TAU, 34

formato 21x14

brossura

pp. 160

€ 26,00 (dati indicativi)

OTTOBRE 2024



AUTORE

DAVIDE RECCHI (1997) si è formato all'Università di Bologna, dove ha conseguito la laurea magistrale in Scienze storiche e orientistiche.

Il libro analizza come il regime fascista abbia manipolato la memoria storica francescana per scopi propagandistici, utilizzando le celebrazioni agiografiche di san Francesco e altri santi per rafforzare l'identità nazionale e giustificare ideologie politiche, incluse le leggi razziali.

Prefazione di **FRANCESCA ROVERSI MONACO**

Postfazione di **PIETRO DELCORNO**

DESCRIZIONE

Le appropriazioni fasciste del paradigma agiografico francescano rappresentano uno dei casi più espliciti di manipolazione della memoria storica. Ricorrendo a disinvolute forzature, la politica del Ventennio fece dell'epopea francescana medievale un fondamentale snodo propagandistico e ne arruolò personaggi ed eventi nella costruzione della nuova identità nazionale.

Le celebrazioni centenarie di san Francesco (1926), Chiara d'Assisi (1941) e del beato Bernardino da Feltre (1939), in particolare, furono inserite nella cornice politico-ideologica della «rivoluzione» fascista, del conflitto mondiale e, soprattutto, delle leggi razziali.

Il volume rintraccia temi e strategie attraverso la stampa dell'epoca e la libellistica prodotta per tali ricorrenze, fonti privilegiate per intercettare le acrobatiche rimodulazioni politico-confessionali della narrazione agiografica.